

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	FF
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01254167
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	archivio
OGTT - Tipologia	istituzionale
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

<b>OGTC - Consistenza /composizione</b>	L'insieme è costituito in massima parte da albumine, con rara presenza di gelatine e alcuni aristotipi, per un totale di 154 unità. Quasi tutte incollate su cartone di supporto di grammatura pesante (spesso incurvato e deformato), con timbro dell'istituto di provenienza, nome dell'allievo, a volte anno del concorso e firma del direttore.
<b>OGTO - Ordinamento</b>	alfabetico
<b>OGTO - Ordinamento</b>	topografico
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
<b>OGDT - Tipo</b>	attribuita
<b>OGDN - Denominazione</b>	Pensionato Artistico Nazionale
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTI - Quantità degli elementi</b>	154
<b>QNTE - Note</b>	essendo il fondo MPI ancora in fase di riordino, è possibile che esista una percentuale di fotografie pertinenti al Pensionato Artistico non ancora individuate o estrapolate dai cassetti, che possa incrementarne le quantità
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	scheda unica
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
<b>RVEL - Livello nella struttura complessa</b>	1
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione istituzionale
<b>RSET - Tipo scheda</b>	FF
<b>RSED - Definizione del bene</b>	archivio
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	1200000056-0
<b>REZ - Note</b>	contenuto nell'archivio MPI - Ministero della Pubblica Istruzione - Archivio fotografico della Direzione generale Antichità e Belle Arti
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	ospizio
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	apostolico

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Conservatorio delle Zitelle
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via di San Michele, 18
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
<b>LDCS - Specifiche</b>	GFN Archivio Fotografico
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1975
<b>ACB - ACCESSIBILITA' AL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	istituto di formazione
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via di San Michele, 13
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1973 ante
<b>PRDU - Data fine</b>	1975
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	

<b>contenitore fisico</b>	chiesa
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Santa Marta al Collegio Romano
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	deposito
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	Piazza del Collegio Romano
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1975
<b>PRDU - Data fine</b>	1978
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	RM
<b>PRVC - Comune</b>	Roma
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	ex Istituto Gabelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	deposito
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	Piazza di Porta Portese, 1
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1978
<b>PRDU - Data fine</b>	1980
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME</b>	
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	1198
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2013
<b>PD - PRODUZIONE</b>	
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	FFA038
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Pensionato Artistico Nazionale
<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni</b>	

<b>cronologiche</b>	1891-1941
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto produttore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	<p>Il Pensionato Artistico Nazionale in Roma fu istituito con R .D. 2 luglio 1891 per volere del Ministro della Pubblica Istruzione, Pasquale Villari, con sede in via Ripetta, nell'edificio che dal 1873 accoglieva l' Istituto di Belle Arti. L'organizzazione interna dell'istituzione era saldamente controllata dalla Giunta Superiore di Belle Arti, composta da artisti famosi, che fungevano da commissione giudicatrice per i concorsi di opere pubbliche. La Giunta diede vita al Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti, guidato dal Direttore dell'Istituto di Belle Arti di Roma, e incaricato di formulare i temi da estrarre in sede di concorso, di valutare gli elaborati prodotti e di esercitare un controllo periodico sul profitto dei pensionanti. Le pensioni erano quadriennali e il regolamento interno prevedeva per i giovani artisti viaggi di istruzione in Italia, nel corso del primo biennio, e all'estero nella terza annualità, realizzando al termine un saggio e una relazione del lavoro svolto durante l'esperienza di viaggio. Il Pensionato si configurò da subito come un istituto di perfezionamento, in cui potevano formarsi artisti già preparati, visto il limite di età per la partecipazione, che da 26 anni fu portato progressivamente fino a 32, in modo da offrire opportunità anche ai candidati esclusi di ripresentarsi. I quattro anni di formazione potevano essere una buona base per l'inserimento successivo -soprattutto per gli architetti- negli uffici regionali per la conservazione dei monumenti istituiti proprio nel 1891 o per incarichi relativi a opere pubbliche. Nel giugno 1909 il regolamento del Pensionato Artistico Nazionale venne modificato apportando alcune variazioni significative. In primo luogo l'aggiunta di una borsa di studio per la decorazione, da affiancarsi alle discipline classiche (pittura, scultura e architettura), poi il dimezzamento dei tempi di permanenza presso l'istituto da quattro a due anni. Nel dicembre del 1919 venne finalmente assegnata una nuova sede al Pensionato Artistico Nazionale, dopo una prima collocazione, giudicata indecorosa dai contemporanei, presso l'Istituto di Belle Arti di Via Ripetta. L'istituto si trasferì l'anno seguente presso palazzo Caffarelli al Campidoglio, dove aveva avuto sede l'Istituto Germanico, divenuto dopo la guerra di proprietà demaniale. Col tempo però il Pensionato Artistico diventò un'istituzione inadeguata e non allineata ai cambiamenti della società. Criticato dai contemporanei e depositario di una cultura ormai accademica, cercò il rinnovamento attraverso modifiche del regolamento, ma senza effettivi cambiamenti radicali. L'ultimo concorso ebbe luogo nel 1937 e nel 1941 la richiesta dei locali da parte dal Governatorato di Roma sancì la chiusura definitiva dell'Istituto.</p>
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	fonte archivistica
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	iscrizione
<b>PDFS - Note</b>	Documentazione presente presso l'Archivio Centrale dello Stato, Fondo Ministero della Pubblica Istruzione, Fascicoli relativi al pensionato Artistico Nazionale. Iscrizioni presenti sui supporti secondari confermano il ruolo del soggetto produttore.
<b>PDF - RESPONSABILITA'</b>	
<b>PDFJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>PDFH - Codice identificativo</b>	FFA002
<b>PDFN - Nome scelto di persona o ente</b>	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

<b>PDFP - Tipo intestazione</b>	E
<b>PDFA - Indicazioni cronologiche</b>	1975-
<b>PDFR - Ruolo</b>	soggetto conservatore
<b>PDFB - Profilo storico biografico</b>	L'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) nasce contestualmente al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1975. E' il risultato dell'unione di due enti con origini e storie diverse ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale. Da un lato l'Ufficio del catalogo, nato nel 1969 con il compito di definire le metodologie della catalogazione coordinando le attività operative degli organi tecnici, e dall'altro il Gabinetto fotografico nazionale, fondato nel 1895 quale principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche.
<b>PDFM - Motivazione/ fonte</b>	bibliografia
<b>PDFS - Note</b>	Vedi <a href="http://www.iccd.beniculturali.it/">http://www.iccd.beniculturali.it/</a> , storia dell'Istituto

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA016
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Dell'Otti, Alessandro
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1896-1920
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a secco al recto del supporto secondario

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA017
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Dubray, Luigi
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1892-1900
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a inchiostro al verso del supporto secondario

### **AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA018
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Dalla Nave, Guglielmo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P

<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XIX ultimo quarto
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a inchiostro al recto del supporto secondario
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA019
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Orlandini & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1897-1910
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a inchiostro al recto del supporto secondario
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA020
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Allais, Secondo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1886-1911
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a inchiostro al recto e al verso del supporto secondario
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA021
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Arena, Giacomo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1860-1910 ca
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a inchiostro al verso del supporto secondario
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FFA022

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Valenti e Passerini
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1908-1916
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	timbro a secco al recto del supporto secondario

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	Opere d'arte - Concorsi - Pensionato Artistico Nazionale
<b>SGTI - Identificazione</b>	Accademie di Belle Arti - Bologna - Carrara - Firenze - Lucca - Modena - Milano - Napoli - Palermo - Parma - Roma - Torino - Venezia
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Bozzetti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura - Bozzetti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Progetti - Disegni
<b>SGTI - Identificazione</b>	Lazio - Roma - Palazzo Caffarelli
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura civile - Palazzi pubblici - Interni - Esposizioni
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	<p>L'insieme è costituito in massima parte da elaborati prodotti per il concorso. Oltre alle prove di ammissione, alcune carpette contengono semplicemente esercitazioni accademiche di allievi, legate a un particolare anno di corso o a specifici docenti (es. Seravezza – Lucca; Carrara). Un altro gruppo di stampe alla gelatina (alcune datate 1930-31) incollate su cartoncino marrone sembra provenire da un album smembrato: il supporto è stato ritagliato su due lati, a volte eliminando anche la parte iniziale del nome dell'allievo che ha prodotto l'elaborato, altre volte rendendo inutile le stesse stampe. Un gruppo di positivi è particolarmente interessante perché documenta gli interni di quella che si presume essere la sede del Pensionato, con didascalie precise per i vari ambienti. Vista la datazione presente su alcuni esemplari di questa serie e l'analisi tecnico formale dei fototipi, si ipotizza che si tratti della seconda sede dell'Istituto, nei locali di Palazzo Caffarelli, dopo il trasferimento del 1920. I concorsi maggiormente documentati sono quelli del 1896 (tema per la pittura: Pigmalione, tema per la scultura: Orazio che trafugge la sorella, tema per l'architettura: Edificio in stile italiano), 1898-1899 (tema per la pittura: Il giuramento di Pontida, tema per la scultura: bassorilievo da verso dantesco dell'Inferno, tema per l'architettura: Grande chiesa cattedrale di stile ogivale italiano), 1900-1901 (tema per la pittura: Atti degli Apostoli. Credi tu Agrippa ai profeti?, tema per la scultura: Le Marie al sepolcro di Cristo, tema per l'architettura: progetto per il palazzo della prefettura). Quantitativamente hanno la prevalenza gli elaborati relativi a pittura e scultura e solo nell'ultima e recente ricognizione sono stati rinvenuti progetti di ambito architettonico.</p>

## DA - DATI ANALITICI

	<p>Il fondo è costituito da riproduzioni di opere estemporanee realizzate da allievi di Accademie o Istituti di Belle Arti per l'ammissione al concorso che avrebbe garantito un soggiorno di quattro anni presso il Pensionato Artistico Nazionale con sede a Roma. Le prove di ammissione -relative alle tre discipline di studio: pittura, scultura e architettura- si svolgevano in alcuni istituti periferici, in particolare:</p>
--	---



NSC

Bologna, Carrara, Firenze, Lucca, Modena, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Torino e Venezia, oltre che presso l'Istituto di Belle Arti di Roma. Gli allievi producevano un primo elaborato per accedere alla vera e propria prova di concorso: un nudo per scultori e pittori e una prova di composizione per gli architetti. Queste venivano giudicate in sede dai direttori d'istituto e solo attraverso il superamento di questa prima fase gli studenti potevano partecipare al successivo bando per il Pensionato. Il concorso si svolgeva con una prova estemporanea e definitiva in cui i partecipanti avevano dieci ore di tempo per presentare un bozzetto sul tema deciso dal Consiglio Superiore di Antichità e Belle Arti. Il bando di concorso cita espressamente che "dei bozzetti ex tempore deve farsi la mattina successiva alla prova una nitida fotografia e nel giorno stesso dovranno essere mandate le negative al Ministero". I concorrenti avevano poi a disposizione quaranta giorni ininterrotti, con orario dalle otto alle sedici, per lo sviluppo del bozzetto e la realizzazione effettiva dell'opera. La necessità di fotografare immediatamente gli elaborati allo stadio progettuale, come garanzia di fedele documentazione, e di inviarne copia al Ministero spiega la presenza di questo gruppo di materiali all'interno del fondo MPI, benché provenienti probabilmente da un diverso ufficio della stessa Direzione, ovvero quella Divisione per l'Arte Moderna che gestiva anche l'istruzione accademica artistica e musicale. La documentazione dei bozzetti prodotti si accumula nel corso del tempo dando vita a un sub fondo facilmente individuabile per caratteristiche morfologiche e iconografiche. La maggior parte degli elaborati si riferisce ai concorsi che vanno dal 1896 al 1901, e coprono quindi un arco cronologico molto ristretto, con qualche eccezione successiva (1910). Stampe delle prove estemporanee sono conservate anche presso l'Archivio centrale dello Stato di Roma.

MTI

Il materiale relativo al Pensionato Artistico romano è rientrato parzialmente all'interno del progetto di sperimentazione catalografica sul fondo MPI. Nel 2013 sono state realizzate 13 schede di catalogo di livello P-precatalogo (previa inventariazione dei singoli pezzi), accorpando i positivi in aggregati per insiemi tematici o legati alla provenienza topografica, per un totale di 105 positivi schedati (vedi schede da NCTN 01251036 a NCTN 01251048). Successivamente, da una ricognizione nelle cassettiere collocate in Sala chiostro, che contengono buste ordinate alfabeticamente per autore, sono stati rinvenuti altri 49 esemplari ricollegabili a questo nucleo. In concomitanza con la catalogazione sono stati digitalizzati alcuni positivi da allegare alla scheda. I nuovi rinvenimenti sono stati ordinati, ma non ancora inventariati e digitalizzati.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
---	--------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1896
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1931
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data
--------------------------------	------

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
--------------------------------	------------

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>DTT - Note</b>	La cronologia deriva dalle date manoscritte sui fototipi e dall'analisi dei temi di concorso. Si veda inoltre la bibliografia (Damigella 2002).

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	materiali già catalogati
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	polveri, deformazione del supporto secondario, strappi, foxing
<b>STCN - Note</b>	il supporto secondario, generalmente in cartone di grammatura pesante, presenta incurvamento

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	materiali non ancora catalogati
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	polveri, sbiadimento, deformazione del supporto secondario
<b>STCN - Note</b>	alcuni degli elaborati (specialmente relativi alla sezione di architettura) risultano quasi illeggibili a causa dello sbiadimento e delle alterazioni causate dall'acidità del cartoncino di supporto
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	Materiale catalogato conservato con ordinamento topografico nelle cassettiere antro cartelline sospese, nei locali del GFN Archivio Fotografico. Il restante materiale è attualmente in fase di riordino.
<b>STP - Proposte di interventi</b>	spolveratura, pulitura, condizionamento

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
<b>CDGN - Note</b>	Via del Collegio Romano, 27

**ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	assegnazione
<b>ACQN - Nome</b>	Ministero della Pubblica Istruzione
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1973
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Lazio/ RM/ Roma
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPI6016096
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Autore non identificato - Enrico Caldana -elaborato per la sezione scultura: concorso 1900-1901 - tema: Le Marie al sepolcro - Accademia di Belle Arti di Milano - albumina
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2013
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MPI6016096.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPI6016104
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Autore non identificato - Eduardo Recco - elaborato per la sezione pittura: concorso 1896 - tema: Pigmaliione - Accademia di Belle Arti di Napoli - albumina
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2013
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MPI6016104.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPI6016193
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Autore non identificato - Locali della sede del pensionato Artistico nazionale: Palazzo Caffarelli al Campidoglio - salone - gelatina ai sali d'argento - 1931
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2013
<b>FTAK - Nome file originale</b>	MPI6016193.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Berta 2008
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB024
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	tesi di laurea
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Berta Barbara, La formazione della figura professionale dell'architetto. Roma 1890-1925, tesi di dottorato in Storia e Conservazione dell'oggetto d'arte e di architettura, Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di studi Storico-artistici, Archeologici e sulla Conservazione, Roma, 2008
<b>BIBN - Note</b>	Pdf scaricabile alla pagina: <a href="http://dspace-roma3.caspur.it/bitstream/2307/154/2/TESI.pdf">http://dspace-roma3.caspur.it/bitstream/2307/154/2/TESI.pdf</a> in particolare si segnalano i capitoli: Il Pensionato Artistico Nazionale, dall'istituzione al concorso del 1902 (pp. 51-65); Il Pensionato Artistico Nazionale, dal 1904 al 1915 (pp. 111-117); Il Pensionato Artistico Nazionale, dal 1919 al 1925 (pp. 166-173).
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Damigella 2007
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB021
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Damigella Anna Maria, La scultura del Pensionato Artistico Nazionale, 1891-1940, Roma, Lithos, 2007
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Damigella 2002
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB022
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Damigella Anna Maria, L'Artista studente. I concorsi del pensionato artistico nazionale di pittura, 1891-1939, Roma, S.A.C.S., 2002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Borghi 1955
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB023
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Borghi Mino, Il pensionato artistico nazionale nella sua storia, estratto da Studi Romani, anno III, n.3, 1955
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Bollettino 1909
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB025
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Concorso al Pensionato Artistico Nazionale in Roma, in Bollettino d'Arte, Anno III, VII, agosto, 1909, pp. 319-320
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bollettinodarte.beniculturali.it/opencms/multimedia/BollettinoArtelt/documents/1349876258747_7_-_Concorsi_p._319.pdf">http://www.bollettinodarte.beniculturali.it/opencms/multimedia/BollettinoArtelt/documents/1349876258747_7_-_Concorsi_p._319.pdf</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Monumenti istituzioni 1992
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FFB032
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Bencivenni Mario, Dalla Negra Riccardo, Grifoni Paola, Monumenti e istituzioni. Il decollo e la riforma del servizio di tutela dei monumenti in Italia, 1880-1915, Firenze, Ministero per i beni culturali e ambientali, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Firenze e Pistoia, Sezione didattica, 1992

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2015**CMPN - Responsabile  
ricerca e redazione** Frisoni, Cinzia**FUR - Funzionario  
responsabile** Berardi, Elena